

L'Attività Economica Internazionale

La ripresa dell'attività economica internazionale è proseguita nei mesi finali del 2009 insieme a quella del commercio mondiale. Il mercato del lavoro presenta segni di un più moderato deterioramento. Pur mostrando gli effetti del rialzo dei prezzi delle materie prime l'inflazione rimane su livelli bassi, anche per gli ampi margini di risorse inutilizzate.

Negli **Stati Uniti** gli indicatori concernenti l'attività produttiva nel settore industriale tendono, nel complesso, a prospettare la possibilità che la fase di ripresa sia proseguita a ritmi relativamente regolari negli ultimi mesi del 2009. Si è confermata la tendenza a un più moderato aggiustamento del mercato del lavoro che ha contribuito alla stabilizzazione del tasso di disoccupazione su livelli marginalmente inferiori al massimo toccato in ottobre. All'interno di questo quadro sembrano esservi indicazioni di tenuta dei consumi delle famiglie.

In **Giappone** la ripresa dell'attività produttiva nel settore industriale ha mantenuto un passo sostenuto sul finire del 2009, tra i più intensi nell'ambito delle economie avanzate, in larga misura grazie alla positiva evoluzione della domanda estera, pur se con qualche segno di moderazione rispetto ai mesi estivi. Sembrano, inoltre, confermati gli effetti della ripresa dell'attività economica sul mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione è risultato sostanzialmente stabile in novembre, su livelli inferiori a quelli raggiunti in luglio. Insieme agli stimoli fiscali ciò sembra contribuire alla relativa tenuta della spesa delle famiglie, a fronte di una relativamente debole dinamica salariale.

Nell'**Area Euro** le indicazioni congiunturali concernenti l'attività economica si mantengono positive anche per gli effetti del recupero della domanda estera sul settore industriale. Vi sono, invece, segnali di una domanda debole per beni di consumo, come già evidenziato nei dati di contabilità nazionale per il terzo trimestre, verosimilmente per le incertezze circa l'evoluzione del mercato del lavoro e i segnali di ripresa dell'inflazione. L'andamento del tasso di disoccupazione sembra, tuttavia, confermare la tendenza a un più moderato aumento.

Per il **Regno Unito** permangono indicazioni di lieve recupero dell'attività economica, che potrebbero portare a un sia pur modesto aumento della produzione industriale nel quarto trimestre, per la prima volta dalla fine del 2007. Si confermano i segni di stabilizzazione del mercato del lavoro; l'andamento delle vendite al dettaglio sembra suggerire che la domanda delle famiglie non ne sia stata ancora influenzata, mentre le incertezze sulle prospettive dell'economia frenano il miglioramento del clima di fiducia.

L'area asiatica continua a presentare ritmi di crescita dell'attività economica tra i più sostenuti, non solo per il positivo andamento della domanda interna ma anche per il recupero delle esportazioni, evidente in particolare negli ultimi mesi dello scorso anno. In Cina e in India ciò ha condotto, insieme all'effetto base, a incrementi tendenziali elevati nel mese di novembre, rispettivamente 19.2% e 11.7%. In dicembre l'indicatore Pmi per il settore manifatturiero è ulteriormente aumentato in entrambi i paesi, segnalando il permanere di una dinamica vivace.

L'area costituita dai paesi dell'Europa centrale e orientale appartenenti all'UE presenta, invece, una crescita più contenuta. La dinamica dell'attività produttiva, almeno nel settore industriale, rimane positiva in Polonia e nella Repubblica Ceca, mentre la fase di recupero continua a presentare un andamento più incerto in Ungheria. In questi paesi l'attività produttiva mostra gli effetti della ripresa in atto nell'Area Euro. La domanda interna sembra rimanere debole, con l'eccezione della Polonia, che presenta segni di tenuta delle vendite al dettaglio.

In **Russia** si conferma la maggiore lentezza della ripresa dell'attività economica rispetto agli altri principali paesi emergenti, verosimilmente anche per il ritardo con cui sono state adottate le misure di rilancio dell'economia. L'indice della produzione industriale in novembre ha riportato solo un marginale aumento che ha implicato la prosecuzione della tendenza di fondo a una sostanziale stabilizzazione dei livelli produttivi. Ciò ha favorito una lieve attenuazione del deterioramento del mercato del lavoro. In questo contesto si è arrestato l'indebolimento delle vendite al dettaglio ma non sono ancora emersi segni di un loro recupero.

In **Brasile** la modesta riduzione della produzione industriale intervenuta in novembre non ha alterato la tendenza di fondo alla ripresa, trainata principalmente dal comparto dei beni di investimento. Nella dinamica delle vendite al dettaglio si colgono segnali di un rafforzamento dei consumi cui potrebbe aver contribuito anche il superamento della fase di deterioramento del mercato del lavoro, peraltro più breve e più moderata rispetto ad altri paesi.

In **Argentina** il Pil è rimasto stabile nel terzo trimestre, sostenuto solo dalla domanda per beni di consumo; nell'andamento degli indicatori congiunturali vi è qualche segno di miglioramento dei ritmi produttivi nei mesi finali dello scorso anno. Le immatricolazioni di autovetture in Europa (EU25+Efta), secondo quanto diffuso dall'ACEA, hanno registrato in dicembre una crescita del 16% rispetto all'anno precedente (-1,6% nell'anno 2009).

PIL (var. % sul periodo corrispondente)

	2008.IV	2009.I	2009.II	2009.III	2008	2009 (*)
USA	-1.9	-3.3	-3.8	-2.6	0.4	-2.6
Giappone	-4.4	-8.6	-6.0	-4.7	-1.2	-5.5
Area Euro	-1.8	-5.0	-4.8	-4.0	0.5	-4.0
Germania	-1.8	-6.7	-5.8	-4.8	1.0	-5.1(**)
Francia	-1.7	-3.5	-2.8	-2.3	0.3	-2.0(**)
Italia	-2.9	-6.0	-6.0	-4.7	-1.0	-4.8
Spagna	-1.2	-3.2	-4.2	-4.0	0.9	-3.8(**)
Regno Unito	-2.1	-5.2	-5.8	-5.1	0.5	-4.4(**)

(*) previsione Prometeia, dicembre 2009

(**) previsione Prometeia, ottobre 2009

• La congiuntura

La fase di ripresa sembra proseguire anche per l'economia italiana, sebbene con un passo incerto, che conferma peraltro una maggiore lentezza rispetto a Francia e Germania. Nel periodo ottobre-novembre l'indice della produzione industriale si è attestato su livelli inferiori a quelli del terzo trimestre; ciò potrebbe condurre a una decelerazione nel 4° trimestre, rispetto a quanto osservato nel 3°. In novembre l'incremento della produzione è spiegato dai settori non energetici (1.2% l'incremento congiunturale nel settore dei beni di consumo, 0.8% in quello dei beni intermedi, 0.3% in quello dei beni di investimento). Gli indicatori congiunturali sono ulteriormente migliorati in dicembre.

2009												
	2008	II trim.	Lug.	Ago.	Sett.	III trim.	Ott.	Nov.	Dic.	IV trim.	Primi 12 mesi	2009 (*)
Pil (var.% su corrispondente)	-1.0	-6.0				-4.7						-4.8
Ordini dall'interno		-59.7	-53.0	-48.0	-49.0	-50.0	-49.0	-47.0	-41.0	-45.7	-55.5	
Ordini dall'esterno		-64.7	-57.0	-51.0	-54.0	-54.0	-54.0	-49.0	-43.0	-48.7	-58.3	
Tendenze produzione		-6.7	-13.0	2.0	3.0	-2.7	0.0	-5.0	-1.0	-2.0	-7.7	

(*) previsione Prometeia, dicembre 2009

• I prezzi

In dicembre l'indice dei prezzi al consumo è aumentato dello 0.2%, in accelerazione rispetto a novembre, in larga misura per l'aumento dei prezzi dei tabacchi, dei servizi ricreativi e dei trasporti. Ciò ha favorito la prosecuzione della fase di ripresa dell'inflazione su base tendenziale: l'incremento è stato pari all'1%. Questi risultati comportano un incremento medio annuo dello 0,8% (3,3% bel 2008). L'effetto di trascinamento per il 2010 è pari allo 0,5% (0,2% quello del 2008 per il 2009). L'indice armonizzato (che prende in considerazione anche i prezzi che presentano riduzioni temporanee quali sconti, vendite promozionali) è aumentato dello 0,2% sul mese precedente e dell'1,1% sul corrispondente (0,8% nella media del 2009).

	Giù.	II trim.	Lug.	Ago.	Sett.	III trim.	Ott.	Nov.	Dic.	IV trim.	Primi 12 mesi	2009 (*)
Prezzi al consumo	0.5	0.9	0.0	0.1	0.2	0.1	0.3	0.7	1.0	0.7	0.8	0.8

(*) previsione Prometeia, dicembre 2009

Nell'area dell'euro l'incremento tendenziale dell'indice armonizzato in dicembre è stato pari a +1.1%.

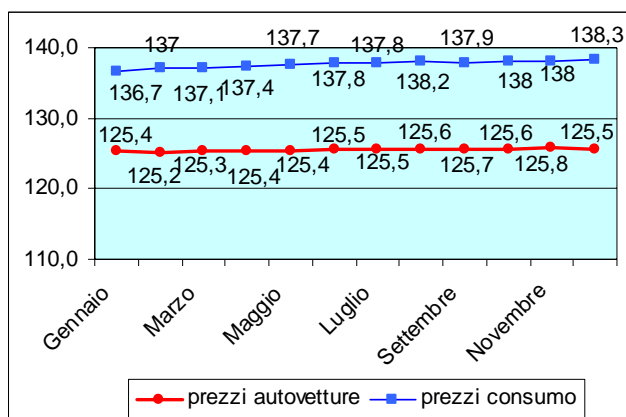
• I consumi delle famiglie

Ad ottobre il paniere monitorato da Prometeia ha continuato a mostrare un incremento dei volumi di vendita, cresciuti ad un ritmo superiore al 2% rispetto allo stesso mese del 2008. La flessione dei prezzi medi (-2.4%) ha impedito tuttavia ai consumi totali di sperimentare un'espansione in termini nominali (-0.3% tendenziale). L'incremento dei volumi nell'ultimo mese riflette le buone performance dei durevoli (+10.8%). I consumi di beni non durevoli e semidurevoli hanno mostrato, invece, ad ottobre un'accentuazione della flessione rispetto al mese precedente (-1.7% tendenziale, a prezzi costanti).

Variazioni % sullo stesso periodo dell'anno precedente	anno 2008	2009		
		Gen-Sett.	Agosto	Settembre
Quantità				
Consumi totali	-2.1	-1.0	0.7	1.5
Automobili	-18.4	5.7	31.1	26.0
Prezzi				
Consumi totali	1.9	-1.6	-2.1	-2.0
Automobili	0.9	0.1	1.0	0.9

(Fonte: Prometeia)

• Prezzi autovetture e al consumo – anno 2009 (Fonte: Istat)



Base 1995 = 100

• Produzione in Italia di autoveicoli

Fonte: ANFIA		Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Totale
Autovetture	2009	30.358	41.638	73.273	65.084	68.524	60.738	65.704	20.222	73.062	60.026	55.539	614.168
	2008	61.506	55.965	79.911	69.836	81.698	69.628	68.623	2.108	67.385	52.449	28.377	637.486
	Var %	-50,6	-25,6	-8,3	-6,8	-16,1	-12,8	-4,3	--	8,4	14,4	95,7	-3,7
Veicoli Com.<=3,5 t	2009	10.682	11.752	14.317	10.973	10.367	12.544	16.828	5.424	17.497	15.397	17.154	142.935
	2008	29.604	31.872	31.585	30.778	32.637	28.632	31.472	9.048	28.698	28.371	23.850	306.547
	Var %	-63,9	-63,1	-54,7	-64,3	-68,2	-56,2	-46,5	-40,1	-39,0	-45,7	-28,1	-53,4
Autocarri >3,50 t	2009	1.965	1.976	1.429	1.930	1.699	2.262	2.804	639	2.178	1.838	2.105	20.825
	2008	4.175	5.295	5.128	5.116	5.027	4.555	5.011	795	4.082	4.022	2.683	45.889
	Var %	-52,9	-62,7	-72,1	-62,3	-66,2	-50,3	-44,0	-19,6	-46,6	-54,3	-21,5	-54,6
Autobus e Telai	2009	73	86	98	47	94	57	93	32	125	80	50	835
	2008	90	106	135	103	115	107	131	37	156	150	126	1.256
	Var %	-18,9	-18,9	-27,4	-54,4	-18,3	-46,7	-29,0	-13,5	-19,9	-46,7	-60,3	-33,5
TOTALE	2009	43.078	55.452	89.117	78.034	80.684	75.601	85.429	26.317	92.862	77.341	74.848	778.763
	2008	95.375	93.238	116.759	105.833	119.477	102.922	105.237	11.988	100.321	84.992	55.036	991.178
	Var %	-54,8	-40,5	-23,7	-26,3	-32,5	-26,5	-18,8	--	-7,4	-9,0	36,0	-21,4

• Clima di fiducia dei consumatori - ISAE

Il clima di **fiducia dei consumatori**, secondo l'inchiesta condotta nella prima metà del mese, scende a **gennaio** a **111,7** da 113,7, tornando dopo tre rialzi consecutivi sui valori dello scorso ottobre, rimanendo tuttavia su livelli ben superiori a quelli medi dello scorso anno.

A peggiorare sono soprattutto le attese per i prossimi mesi, che scendono in prossimità dei valori dello scorso luglio. Si deteriorano anche le opinioni sulla situazione economica del Paese, mentre quelle sulla situazione personale accusano una flessione di lieve entità. I consumatori sono, invece, più ottimisti circa la situazione corrente.

Migliorano le valutazioni sull'opportunità attuale del risparmio e sulla convenienza di acquisto di beni durevoli (il saldo recupera da -74 a -72). Circa le consuete domande trimestrali relative all'acquisto futuro dei maggiori beni durevoli, trova conferma la prudenza espressa nelle intenzioni a breve di acquisti. Il saldo di quanti si mostrano intenzionati ad acquistare un'autovettura si riduce a -176 (da -172).

(N.B. A partire dal gennaio 2009 le intenzioni di acquisto per i prossimi 12 mesi vengono rilevate in maniera differente per esigenze di armonizzazione europea).

• Previsioni macroeconomiche: Italia 2009 – 2010

(Variazioni %, salvo diversa indicazione) - (Fonte C.S.C.)

	ISAE Ott. 2009	OCSE Nov. 2009	CSC Dic. 2009	Consensus Dic. 2009	CER Dic. 2009	Prometeia Gen. 2010	REF Gen. 2010
anno 2009							
Prodotto interno lordo	-4.7	-4.8	-4.7	-4.8	-4.8	-4.8	-4.8
Consumi delle famiglie	-1.7	-1.9	-1.7	-1.7	-1.6	-1.7	-1.7
Investimenti fissi lordi	-12.1	-12.6	-12.6	-12.7	-12.5	-12.8	-12.8
Prezzi al consumo	0.8	0.7	0.8	0.8	0.7	0.8	0.8
Tasso di disoccupazione (%)	7.6	7.6	7.6	7.6	7.6	7.7	7.3
anno 2010				Gen.'10			
Prodotto interno lordo	0.6	1.1	1.1	0.9	0.9	0.8	1.0
Consumi delle famiglie	0.6	0.7	0.8	0.6	0.6	0.5	0.5
Investimenti fissi lordi	0.7	0.6	1.4	0.2	0.7	0.6	0.1
Prezzi al consumo	1.7	0.9	1.4	1.6	2.1	1.5	1.5
Tasso di disoccupazione (%)	8.6	8.5	8.7	8.5	8.7	9.0	8.3